

Fascicolo 3.11\2022\9

Pagina 1

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE DALLA SOTTOSEZIONE 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E
TRASPARENZA" DEL PIAO 2023 - 2025**
(semestre gennaio – giugno 2023)

Premessa

Nel primo semestre 2023 sono state attuate le misure di prevenzione della corruzione già previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) 2022-2024, la cui vigenza si è protratta fino all'approvazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, avvenuta con Decreto sindacale Rep. Gen. n. 204 del 10/08/2023. Nella citata sottosezione sono state comunque recepite tutte le misure precedentemente previste nel PTPCT 2022-2024 oltre all'inserimento di nuove misure. Queste ultime saranno rendicontate nella relazione relativa al secondo semestre dell'anno.

Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT

Al fine di valutare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nei documenti di pianificazione sopra richiamati.

La Città metropolitana di Milano, al fine di una adeguata azione di prevenzione della corruzione, si avvale del proprio sistema dei controlli interni e, in particolare, del **controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali**.

Tale attività è regolata dall'art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, il cui comma 4, prevede che:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto dell'emissione dei relativi mandati di pagamento) adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutte le Aree/Dipartimenti/Settori.

Nel medesimo art. 12, comma 4, è peraltro stabilito che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione e nei suoi aggiornamenti annuali.

Pertanto, al paragrafo 2.3.6 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023–2025 sono state definite le modalità di controllo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, stabilendo che il controllo successivo sugli atti dirigenziali debba svolgersi come segue:

- con le scadenze definite nel Regolamento sul sistema dei controlli interni (ossia gennaio - aprile - luglio - ottobre);
- su una campionatura pari al 5% degli atti assunti (con le esclusioni già sopra esplicitate), in modo da indagare anche i possibili fattori di interesse sotto il profilo della prevenzione della corruzione;
- sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati al paragrafo 2.3.5 come ad “*alto rischio*” corruttivo con riferimento alle singole Aree/Dipartimenti e propri Settori, procedendo, in fase di controllo di regolarità amministrativa, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata alla verifica sotto il profilo della prevenzione della corruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia “*autorizzazioni di subappalti*” eventualmente presente nel campione estratto, il controllo dovrà essere attuato, anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, a prescindere dal grado di rischio riscontrato, poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi;
- in considerazione dell'obiettivo di valore pubblico in tema di anticorruzione previsto nella sottosezione 2.1 del PIAO¹, il controllo successivo di regolarità amministrativa dovrà essere svolto anche su tutti gli atti dirigenziali (determinazioni, atti di liquidazione, altri atti) connessi all'attuazione di interventi/progetti finanziati con fondi PNRR o di trasferimento di fondi PNRR ad altri Enti, anche con l'ausilio delle check-list predisposte da ANAC e allegate al PNA 2022 per quanto concerne i provvedimenti di scelta del contraente mediante affidamento diretto e procedure negoziate.

Nel primo semestre 2023 il *Pool Controlli*² ha esaminato **454** atti, di cui 35 connessi ad interventi/progetti finanziati con fondi PNRR o di trasferimento di fondi PNRR ad altri Enti.³ Dal controllo svolto sono emerse irregolarità per n. **10** atti, di cui **6** per inosservanza dei termini procedurali e **4** per inosservanze sotto il profilo normativo e amministrativo. In 2

¹ L'obiettivo è il seguente: “Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione, con particolare riguardo ai processi afferenti agli interventi PNRR”.

² Si tratta della struttura preposta ai controlli composta dal Segretario Generale ed RPCT che la coordina, dal Vice Segretario Generale e dal Direttore dell'Avvocatura.

³ Tale tipologia di atti è stata estratta dall'applicativo “Atti dirigenziali” tramite estrazioni mensili aggiuntive, attivate a partire dal mese di aprile, che comprendono tutti gli atti classificati dalle Direzioni dell'Ente come atti connessi ad interventi PNRR.

casi le irregolarità rilevate sotto il profilo normativo e amministrativo hanno riguardato atti connessi a interventi/progetti PNRR,

In merito alle irregolarità per inosservanza dei termini procedurali, si evidenzia che:

- in 4 casi si è trattato del mancato rispetto dei tempi di rilascio del provvedimento di concessione per la posa di infrastrutture nelle strade di competenza o di autorizzazione all'esecuzione di lavori stradali;
- in 1 caso si è trattato del mancato rispetto dei tempi di rilascio di un decreto di diniego di autorizzazione paesaggistica;
- l'ultimo caso riguarda una autorizzazione all'utilizzo di spazi di proprietà dell'Ente per lo svolgimento di un evento rilasciata in data successiva allo svolgimento dell'evento.

Per quanto riguarda, invece, le irregolarità sotto il profilo normativo e amministrativo, si evidenziano le seguenti casistiche: mancata approvazione e allegazione al provvedimento dello schema del disciplinare di incarico; disciplinare allegato ad atto di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche non firmato in maniera conforme al Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005); mancata allegazione al provvedimento dello schema del contratto in approvazione.

Per n. 169 atti, invece, l'esito del controllo è stato regolare sebbene accompagnato da "annotazioni" ossia da indicazioni al fine di migliorare la qualità degli atti amministrativi in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni.

Si evidenzia che nel semestre di riferimento tali *annotazioni* hanno riguardato principalmente: l'errata indicazione del responsabile del procedimento in base alla delega di funzioni richiamata nel provvedimento; la non completa coerenza tra le varie parti del provvedimento (ad esempio tra oggetto e dispositivo); il mancato richiamo all'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 quale riferimento normativo della regolarità tecnica attestata nell'atto; la presenza di richiami normativi superati o di refusi; la non corretta individuazione del grado di rischio del procedimento secondo quanto previsto dalla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO vigente; la non corretta formattazione del testo per la presenza di paragrafi con caratteri di dimensioni diverse o in neretto.

Si ribadisce la necessità di una maggiore attenzione degli Uffici alle annotazioni formulate sugli atti, al fine di evitare la reiterazione delle inesattezze rilevate.

In merito al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione svolto sugli atti afferenti a tipologie di processo valutate ad "alto rischio" corruttivo (come da tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO), si evidenzia che non sono emerse criticità.

Si conclude segnalando che gli esiti dell'attività di controllo svolta nel primo semestre 2023 saranno comunicati, con apposito report di dettaglio, al Sindaco, ai Consiglieri, ai Dirigenti e agli organi di controllo deputati entro il mese di novembre 2023. Inoltre, si provvederà a pubblicare i dati di sintesi della suddetta attività nella sezione *Amministrazione trasparente*

(sotto-sezione *Altri contenuti/Dati ulteriori*) come previsto dal paragrafo 2.3.20.3 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025.

Altri controlli e monitoraggi

Alle attività di controllo del menzionato *Pool* si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, tramite il Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione:

1. *Le procedure di appalto;*
2. *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extra-istituzionali*

Le procedure di appalto

Tra le misure ulteriori definite al paragrafo 2.3.6 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, funzionale al costante presidio in materia di procedure di appalto, vi è quella dell’attività di servizio e supporto che il Dipartimento Appalti e contratti deve assicurare alle Direzioni dell’Ente in materia di affidamenti. La misura prevede, in particolare, la redazione di note tematiche illustrative (n. 2 all’anno) e il coordinamento di un Gruppo di lavoro interdirezionale dedicato (con obbligo di almeno n. 3 incontri all’anno). Rispetto alla suddetta misura si evidenzia che nel primo semestre 2023 non sono state predisposte note illustrative né convocate riunioni del Gruppo di lavoro dedicato in quanto si era in attesa dell’entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici e delle conseguenti modifiche normative alla materia. I suddetti approfondimenti saranno sviluppati nel corso dei prossimi mesi unitamente a percorsi di formazione specifica.

Il Dipartimento medesimo ha comunque assicurato il necessario supporto alle Direzioni dell’Ente impegnate nelle procedure di acquisto di beni e servizi o nella realizzazione di lavori pubblici.

Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extraistituzionali

Con riferimento a tale ambito di interesse è verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 2.3.10⁴ della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025 e della Direttiva interna anticorruzione n. 3/2014, la quale stabilisce che i provvedimenti di conferimento e di autorizzazione degli incarichi devono essere tempestivamente comunicati al RPCT ai fini della verifica della conformità degli stessi alla normativa anticorruzione.

⁴ Denominato “Incarichi di ufficio e incarichi/attività extra-istituzionali - Misure di controllo

Dai Report trimestrali prot. n. 0067181 del 28/04/2023 e prot. n. 0113370 del 19/07/2023, elaborati a seguito dell'analisi degli atti e della documentazione a supporto pervenuti alla casella istituzionale del RPCT, non sono emerse difformità nell'attuazione delle misure specifiche previste.

Si rammenta, inoltre, l'attività di supporto alle Direzioni e di controllo ex post sugli atti di autorizzazione di incarichi ed attività extra-istituzionali adottati dai Dirigenti svolta dal Dipartimento preposto alla gestione delle risorse umane.

In merito agli incarichi e alle attività extra-istituzionali, si segnala altresì che il Servizio Ispettivo, disciplinato dall'art. 138 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha svolto nel secondo semestre 2022 controlli a campione che hanno dato esito negativo, ossia tutti i dipendenti controllati sono risultati in regola con la normativa disciplinante le attività lavorative extra-istituzionali (si veda Report prot. n. 0175234/2022 del 15/11/2022). Nel primo semestre 2023 non sono stati svolti ulteriori controlli a campione.

Si segnala altresì che, già nel 2016, si era ritenuto utile evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo prevedendo nel PTPCT la possibilità di un suo eventuale coinvolgimento anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Tale coinvolgimento non è, tuttavia, ad oggi attuabile per le verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 53, c. 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

Formazione

In merito alla **formazione del personale**, si evidenzia che nel PTPCT 2022-2024, e successivamente nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" 2023-2025, è stata prevista la misura che prevede l'invio da parte delle Direzioni del *Piano di dettaglio* (per l'anno in corso entro il 31 maggio), con il quale ciascun Dirigente comunica, oltre alle informazioni attinenti alle materie e ai procedimenti di competenza della singola struttura, il grado di conoscenza e di informazione dei dipendenti sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione nonché gli argomenti per i quali propone specifica formazione. Dall'analisi dei suddetti *Piani*, che tutte le Direzioni hanno provveduto a trasmettere entro il termine previsto, sono emersi fabbisogni formativi sia in tema di legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione sia per quanto concerne la materia degli appalti, oltre che su tematiche strettamente legate alle specifiche funzioni di competenza.

Nella tabella che segue sono riportati i corsi erogati nel primo semestre 2023 in ambiti che, anche indirettamente, attengono alla legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza. Si evidenzia che la formazione è stata erogata sia in modalità on-line sia in presenza.



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro - Il codice di comportamento	1	4	28	Corso con docenti interni	Personale interno
Vigilanza e controllo sugli obblighi di transizione digitale: i contenuti del Regolamento AGID	1	1,5	1	Corso esterno	Formez PA
Webinar "RUP e commissione giudicatrice nell'affidamento dei contratti pubblici anche alla luce del nuovo codice dei contratti"	1	2	7	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Corso E-Learning Revisione Enti Locali 2022 - Modulo 1 "PNRR: quadro generale, monitoraggio e controllo"	1	1	1	Corso esterno	Ministero dell'Interno
Webinar "Formazione obbligatoria di base - Anticorruzione"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Natura del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e sue modificazioni"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Il comportamento del pubblico dipendente in tutte le sue manifestazioni"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Il partenariato pubblico privato alla luce del nuovo codice tra prospettive e criticità"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Misurare e valutare la performance organizzativa e individuale nella PA: logiche e strumenti per	1	40	2	Corso esterno	SDA Bocconi


CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO
1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
creare valore pubblico					
Corso base anticorruzione, trasparenza e accesso civico	1	3	28	Corso con docenti interni	Personale interno
Formazione per neoassunti: La redazione degli atti amministrativi e l'utilizzo dell'applicativo degli atti dirigenziali	2	3,5	25	Corso con docenti interni	Personale interno
Webinar "Legge 241/1990, l'azione amministrativa e le sue regole"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Privacy (Privacy - Ruoli privacy negli affidamenti degli Enti locali)"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Gli acquisti sotto soglia sulla piattaforma Sintel - Procedure aperte e multilotto"	1	2	9	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "La modifica del contratto di appalto"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Bando tipo ANAC e clausole sociali PNRR"	1	2	3	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Corruzione e appalti: indicatori utili per la conoscenza, la prevenzione e il contrasto"	1	1,5	93	Corso esterno	ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
Webinar "Corruzione e conflitto di interessi nella pubblica amministrazione:	1	1,5	91	Corso esterno	ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
indicatori comunali e mappatura degli interessi personali"					
Webinar "Corruzione e società: gli indicatori rappresentativi del contesto socio-economico"	1	1,5	48	Corso esterno	ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
Webinar "Fascicolo virtuale dell'operatore economico e comprova dei requisiti"	1	2	4	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
webinar - I Criteri Ambientali Minimi per l'organizzazione e realizzazione di eventi sostenibili	1	2	4	Corso esterno	Fondazione Ecosistemi
Webinar "L'affidamento diretto alla luce dei nuovi decreti semplificazione"	1	1,5	1	Corso esterno	Formez PA
webinar - Il regime transitorio in attesa dell'efficacia del nuovo codice – le procedure sotto soglia	1	2	20	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
webinar - Gli acquisti sotto soglia nel mercato elettronico nazionale alla luce del nuovo codice dei contratti	1	2	16	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Gli acquisti sotto soglia sulla piattaforma SINTEL - affidamento diretto"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
webinar - La pubblicazione di notizie sui social da parte del Sindaco. Analisi di una sanzione del garante privacy	1	1	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
webinar - Laboratorio anticorruzione focus sullo strumento PICO	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
webinar - Le funzioni della Corte dei Conti -il giudizio di responsabilità amministrativa contabile	1	3	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici	1	6,5	1	Corso esterno	Mediaconsult Srl
Master Contratti pubblici: Le novità della riforma	1	20	1	Corso esterno	Giuffrè Formazione
Seminario "Il nuovo codice degli appalti - Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36"	1	2,5	78	Corso con docenti interni	Formazione interna
Webinar "Il provvedimento e la sua corretta redazione - Principi dell'azione amministrativa"	1	2	29	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Verifica dei requisiti generali, obblighi dichiarativi e profili penali"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar- I CAM per affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.	1	2	2	Corso esterno	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare + Sogesid S.p.A.
Webinar "La vigilanza sull'applicazione delle norme del codice; conclusioni riassuntive"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Le disposizioni in materia di conferenza di	1	1,5	4	Corso esterno	Formez PA

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
servizi e la conferenza accelerata dopo le modifiche introdotte dal DL 13/2023"					
Metropoli strategiche "La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel nuovo codice degli appalti"	1	2	272	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci
Webinar – Discriminazioni e molestie nella PA	1	2	3	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Le novità del codice dei contratti pubblici	1	3	2	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci
Webinar Metropoli strategiche - "Il codice di comportamento ed il conflitto di interessi"	1	2	275	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci
Organizzazione e controllo nella pubblica amministrazione: trasparenza, anticorruzione e audit (II livello)	1	60	2	Corso esterno	Università degli Studi di Milano
Webinar "Normativa vigente per l'effettuazione dei concorsi e concorsi unici e i Regolamenti per l'accesso"	1	2	2	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci

Si richiama, inoltre, l'attività informativa e di supporto svolta dalla Direzione Segretario Generale nel corso dell'anno, in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle Direzioni dell'Ente nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Codice di comportamento

Tra le misure ulteriori e specifiche previste dalla pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza per il triennio 2023-2025 vi è quella dell'obbligo, da parte dei dirigenti, di illustrare ai propri collaboratori, almeno una volta all'anno nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e del Codice di comportamento dell'Ente, integrativo del Codice di comportamento nazionale di cui al DPR 62/2013.

A tale riguardo, si evidenzia che il Dipartimento Risorse umane e organizzazione, con mail del 2/08/2023, ha trasmesso a tutti i dipendenti il *Nuovo Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici* nel testo modificato dal D.P.R. 13/06/2023, n. 81, in vigore dal 14 luglio 2023.

Si dà atto che, in considerazione dei tempi di approvazione del PIAO 2023-2025 (agosto 2023), la scadenza per l'attuazione della misura sopra richiamata è stata fissata al 30 settembre e, pertanto, dell'attuazione della stessa si darà conto nella relazione relativa al 2° semestre.

Si dà atto altresì che nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" è stato previsto l'obiettivo di aggiornamento del Codice di comportamento dell'Ente per adeguarlo alla nuova normativa nazionale con scadenza al 31/12/2023.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari che consente di verificare le violazioni riscontrate e la natura delle stesse. Dall'analisi del primo Report quadrimestrale pervenuto, relativo al periodo gennaio - aprile 2023, emerge che nel predetto periodo vi sono stati 2 procedimenti disciplinari che si sono conclusi con applicazione di sanzioni e che in entrambi i casi sono state accertate violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento vigente e precisamente dell'art. 11 (Comportamento in servizio).

Rotazione

Fermi restando i criteri generali definiti nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, nonostante non si sia proceduto a sviluppare con i Dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione sistematica del personale in quanto l'Ente è ancora interessato da un processo di riorganizzazione, alcuni eventi del primo semestre 2023 hanno determinato, in ogni caso, una rotazione di carattere funzionale (interventi sulle macro e microstrutture, pensionamenti, mobilità verso altri enti, etc.).

Di seguito si fornisce un riepilogo degli atti assunti nel primo semestre 2023 che hanno determinato una rotazione di tipo funzionale, interessando dirigenti e titolari di posizione organizzativa.

Dirigenti

Il Sindaco metropolitano:

- 1) con decreto R.G. n. 45/2023 del 14/02/2023 ha conferito l'incarico di Direttore del Settore Facility management e sicurezza nei luoghi di lavoro all'arch. Giovanni R. Parma e contestualmente l'incarico ad interim di Direttore del Settore Programmazione ed edilizia scolastica all'ing. Carlo Campari con decorrenza dal 1° marzo 2023;
- 2) con decreto R.G. n. 157/2023 del 23/06/2023 ha conferito l'incarico ad interim di Direttore del Settore Risorse idriche ed attività estrattive all'arch. Marco Felisa, e l'incarico ad interim di Direttore del Settore Idroscalo e marketing territoriale alla dr.ssa Olga Nannizzi con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Posizioni organizzative

Con riferimento alle Posizioni organizzative, si segnala che con Decreti del Direttore Generale R.G. n. 746/2023 del 1/02/2023 e R.G. n. 2517/2023 del 28/03/2023 sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della microstruttura di alcune Direzioni che hanno comportato la variazione di n. 5 posizioni di responsabilità.

Monitoraggio e controllo in ordine a inconferibilità, incompatibilità e conflitti di interesse

Come definito al paragrafo 2.3.11 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", al fine di attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali o di altra natura conferiti dall'Ente ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi gli Uffici preposti sono chiamati ad acquisire le previste dichiarazioni ex D.P.R. 445/2000 e ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali, e ogni ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali, si dà atto che nel primo semestre 2023 non sono state effettuate verifiche di casellario giudiziale, né verifiche alla Camera di commercio in quanto non sono state effettuate nuove assunzioni di dirigenti.

Per quanto riguarda gli altri incarichi conferiti dall'Ente, si dà atto del monitoraggio effettuato sui decreti di nomina o designazione dei rappresentanti della Città metropolitana di Milano in organismi partecipati, e relativa documentazione a supporto, pervenuti alla casella istituzionale del RPCT, il cui esito è stato rappresentato nell'ambito della reportistica trimestrale richiamata al precedente paragrafo *Altri controlli e monitoraggi*.

In materia di conflitto di interessi, si evidenzia la misura che prevede il rilascio di specifica dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 da parte dei dipendenti cui l'Ente conferisce un incarico istituzionale, in particolare nel caso di incarichi caratterizzati da maggiore discrezionalità, quali, ad esempio, gli incarichi per l'espressione di pareri o

valutazioni tecniche, gli incarichi di RUP o altri incarichi tecnici previsti dal Codice dei contratti pubblici, gli incarichi di componente di commissione giudicatrice o di seggio di gara. Il corretto utilizzo della modulistica per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è stato monitorato nell'ambito delle attività svolte dalla struttura interna di supporto al RPCT, richiamate anch'esse al paragrafo *Altri controlli e monitoraggi*.

Resta affidata al Settore preposto agli Appalti la revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissione giudicatrice e relativi segretari, nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

Agli uffici preposti alla gestione delle risorse umane resta affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti di Commissioni di concorso/selezione.

Qualora le strutture dell'Ente avessero necessità di personalizzare la modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per casistiche particolari, tale modulistica dovrà, in ogni caso, garantire piena attuazione alle previsioni di legge nonché essere rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, essere condivisa con il RPCT.

Misure specifiche di cui al paragrafo 2.3.6 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025 e misure specifiche di gestione del rischio

Quanto alle misure specifiche definite nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, confluite nella sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2023-2025 quali obiettivi di funzionamento, consistenti in attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al primo semestre 2023, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile.

Di seguito si riepilogano in dettaglio i riscontri pervenuti in merito alle specifiche misure.

L'adempimento relativo al riepilogo dei procedimenti disciplinari attivati è stato pienamente assolto con l'invio della reportistica prevista nei tempi definiti: il primo report trasmesso (che ha riferimento al quadrimestre gennaio-aprile 2023) rendiconta le violazioni riscontrate nel periodo esaminato e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*cf.* per il dettaglio il paragrafo *Codice di comportamento*).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie Direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi svolta dagli uffici finanziari dell'Ente, si osserva una diminuzione delle somme accertate e, diversamente, un aumento delle somme rimosse (si rappresenterà di seguito, in forma sintetica, quanto segnalato dal Dipartimento Ragioneria generale).

Le sanzioni/penali applicate nel semestre di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Dipartimenti/Settori dell'Ente, come di seguito indicato:

- il *Dipartimento Ragioneria generale*, con riferimento al periodo 01/01/2023 – 30/06/2023, ha rendicontato i procedimenti sanzionatori attivati dal Servizio Tributi. Tale Servizio ha accertato e introitato l'importo di Euro 767,84 per sanzioni applicate alle famiglie ed Euro 116,44 per sanzioni applicate alle imprese. Con riferimento al periodo 10/12/2022 – 31/12/2022 (non compreso nella precedente rendicontazione effettuata con riferimento al 2° semestre 2022) il Servizio Tributi ha altresì accertato e introitato l'importo di Euro 1.178,21 per sanzioni applicate alle famiglie ed Euro 351,14 per sanzioni applicate alle imprese;
- il *Settore Strade e infrastrutture per la mobilità sostenibile*, in relazione alle violazioni al Codice della strada, ha evidenziato un importo complessivo accertato di Euro 45.685.076,03. Il medesimo Settore non ha evidenziato l'applicazione di penali in esecuzione di contratti;
- l'*Area Ambiente e tutela del territorio*, con riferimento al periodo 01/01/2023 – 14/07/2023, non ha evidenziato penali in esecuzione di contratti mentre ha evidenziato sanzioni varie, applicate in relazione alle diverse attività di competenza dell'Area, accertate per complessivi Euro 754.511,31 ed introitate per complessivi Euro 249.074,36;
- il *Settore Trasporti privati e turismo*, per il periodo 01/01/2023 – 12/07/2023, ha rappresentato sanzioni varie irrogate in relazione alle attività di competenza, evidenziando un importo accertato di Euro 15.918,12 e introitato di Euro 15.153,12.

Alcuni report trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime Direzioni agli Uffici finanziari, ciò ovviamente per le differenti tempistiche di rendicontazione.

Si fa presente, inoltre, che analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta al Dipartimento Ragioneria generale che, con specifica nota sull'argomento, ha comunicato quanto segue:

- relativamente all'esercizio 2023 (competenza 2023) alla data del 30 giugno, gli accertamenti complessivi ammontano ad Euro 16.209.362,03 e le relative riscossioni ad Euro 9.331.223,76, con un tasso di riscossione pari al 57,57%;

- per gli esercizi precedenti (residui), gli accertamenti alla data del 30 giugno ammontano ad Euro 261.087.790,00 e le relative riscossioni ad Euro 21.726.253,96, con un tasso di riscossione pari al 8,32%.

Gli uffici finanziari hanno svolto anche una comparazione tra i dati rilevati nel primo semestre 2023 e quelli rilevati rispettivamente nel primo semestre 2022 e nel primo semestre 2021, come da tabelle che seguono:

<i>Alla data del 30 giugno</i>	Competenza 2023	Competenza 2022	Competenza 2021
Totale accertamenti	16.209.362,03	€ 22.628.549,98	€ 19.451.961,41
Totale reversali emesse	9.331.223,76	€ 5.024.462,90	€ 4.230.092,54
Tasso di riscossione	57,57%	22,20%	21,75%

<i>Alla data del 30 giugno</i>	Residui 2022 e ante	Residui 2021 e ante	Residui 2020 e ante
Totale accertamenti	261.087.790,00	215.229.891,03	€ 153.466.608,54
Totale reversali emesse	21.726.253,96	17.364.740,15	€ 13.229.310,33
Tasso di riscossione	8,32%	8,07%	8,62%

Da tale comparazione emerge che:

- rispetto al primo semestre 2022, mentre il valore degli accertamenti in conto competenza diminuisce (-28,37%), quello delle riscossioni aumenta notevolmente (+85,71%);
- dal lato dei residui, rispetto al primo semestre 2022, il valore degli accertamenti si è incrementato (+21,31%) così come le riscossioni (+25,12%);
- nel semestre considerato il tasso di riscossione in conto competenza, pur aumentando significativamente rispetto al corrispondente semestre dello scorso anno, si mantiene su valori non ottimali (57,57%), mentre si assiste ad un modesto incremento del tasso di riscossione in conto residui, che si attesta all'8,32% a fronte dell'8,07 registrato nel primo semestre 2022;
- il tasso di riscossione, pari al 22,20% in conto competenza e al 8,07% in conto residui, permane tuttavia su valori contenuti, con un debole rialzo dei primi ed un leggero calo dei secondi.

In conclusione gli Uffici Finanziari osservano che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, seppur occorra guardare positivamente al trend in rialzo del tasso di riscossione degli accertamenti in conto competenza, permane una certa debolezza della riscossione in quanto il tasso riguardante i residui si mantiene sostanzialmente stabile da qualche anno sul valore dell'8% e tale dato non può ritenersi confortante.

Tale situazione ha un impatto diretto sulla cassa dell'Ente in quanto, in base ai vigenti principi della contabilità economico-patrimoniale, la quota accertata e non riscossa (confluente nei residui attivi) non può essere considerata spendibile, oltre a imporre la costituzione di fondi per tutela dal mancato incasso (FCDE).

Sulla scorta di quanto sopra, è doveroso ricordare alle Direzioni di porre massima attenzione all'attivazione e al costante presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e

penali elevate a terzi, in quanto ciò non costituisce soltanto un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato in corso, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Nella reportistica trasmessa dal Dipartimento Ragioneria generale sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo “*mandati di pagamento*”, non sono state rappresentate criticità, mentre si sottolineano i benefici in termini di tempistica nell'emissione dei mandati prodotti dalle scelte organizzative operate qualche anno fa, ossia la revisione della microstruttura e la ricalibratura delle responsabilità con conseguente sottoscrizione degli ordinativi di pagamento non solo ad opera del Direttore del Settore Controllo di regolarità contabile e Rendiconto ma soprattutto dei Responsabili di servizio.

Con riferimento al processo denominato “*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)*”, benché lo stesso sia classificato nella tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 del PIAO con un grado di rischio “medio”, si è ritenuto di riconfermare la misura specifica ed ulteriore già prevista nei precedenti piani anticorruzione anche in ragione di segnalazioni di anomalie tecnico-amministrative pervenute in passato. In ottemperanza alla menzionata misura, il Settore Strade e infrastrutture per la mobilità sostenibile ha inoltrato la reportistica semestrale richiesta, che evidenzia il dettaglio delle rimozioni effettuate, relative ad impianti pubblicitari privi di autorizzazione, indicando anche gli operatori titolari dei cartelli (o altri impianti) oggetto di rimozione, nonché le prescrizioni dagli stessi violate (art. 23 del Codice della strada). Nella suddetta reportistica vi è altresì l'elenco delle ulteriori violazioni al Codice della strada contestate nel periodo considerato.

Un'ulteriore misura specifica prevista consiste nel monitoraggio delle segnalazioni di criticità e disservizi indirizzate all'Ente da parte dei cittadini. Allo scopo gli Uffici URP devono trasmettere al RPCT un Report semestrale riassuntivo dei reclami e delle segnalazioni pervenute tramite i diversi canali previsti: form on line, casella di posta elettronica e raccomandate o pec.

Dal report relativo al primo semestre 2023 emerge che sono pervenuti n. 4 reclami e n. 25 segnalazioni riferite a funzioni della Città metropolitana, mentre i reclami e le segnalazioni riferite a funzioni di altri enti (Es. Comune, ASST, etc.) sono state rispettivamente 25 e 124. Da questi dati si rileva la persistente difficoltà per i cittadini di individuare l'Ente competente a ricevere le segnalazioni.

I reclami e le segnalazioni di competenza dell'Ente hanno avuto ad oggetto per la maggior parte disservizi connessi alla manutenzione e gestione delle strade (guasti all'illuminazione pubblica, illuminazione mancante, buche presenti sull'asfalto, pulizia e manutenzione del bordo delle strade, sfalcio dell'erba in banchina) e alla notifica dei verbali di infrazione al Codice della strada.

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si richiama quanto già sopra espresso con riferimento alle attività svolte dal *Gruppo ristretto controlli*, c.d. *“Pool controlli”* che, in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare, estende la verifica agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione.

Trasparenza

Anche per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 sono stati formulati obiettivi di funzionamento misurabili nell'ambito della sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2023-2025.

Il monitoraggio sull’adempimento di tali obblighi viene effettuato con due modalità, ossia sei monitoraggi bimestrali su alcune tipologie di obblighi e due monitoraggi sulla totalità degli obblighi, di norma semestrali. Questi ultimi vengono svolti in concomitanza con il monitoraggio intermedio e finale del Piano della performance.

L’esito del primo monitoraggio sulla totalità degli obblighi è contenuto nel documento *Stato di attuazione degli obiettivi individuali e della performance organizzativa al 30/09/2023* approvato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 277/2023 del 19/10/2023 e consultabile nella sezione *Amministrazione Trasparente*, alla pagina [Relazione sulla Performance \(cittametropolitana.mi.it\)](https://cittametropolitana.mi.it/Relazione_sulla_Performance)

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del primo semestre 2023 sono pervenute:

- n. 2 istanze di accesso civico “generalizzato”, di cui 1 accolta e 1 non accolta in quanto il documento richiesto non risulta adottato dall’Ente;
- n. 115 istanze di accesso documentale di cui alla L. 241/1990, di cui 99 accolte e 16 non accolte.

Tra i motivi del mancato accoglimento delle istanze di accesso documentale si rileva, in misura maggiore, il mancato riscontro di un interesse diretto, concreto e attuale del richiedente, la necessità di fornire maggiori dettagli circa i documenti richiesti, il difetto di competenza dell’Ente.

Organismi Partecipati

In attuazione delle Linee Guida contenute nella deliberazione ANAC n. 1134 dell’8/11/2017, e in prosecuzione dell’azione di impulso e vigilanza già attuata a partire dal 2018, l’Ente ha previsto nella sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2023-2025 uno specifico obiettivo di funzionamento per le Direzioni affidatarie, per competenza, delle attività di vigilanza e controllo sugli organismi partecipati. L’esito di tale obiettivo, che è relativo alla promozione e verifica del rispetto degli obblighi di prevenzione della corruzione e trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 da parte degli stessi organismi, sarà rendicontato nella relazione relativa al

secondo semestre dell'anno in quanto l'obiettivo si sviluppa in un periodo che va da maggio ad ottobre 2023.

Conclusioni

Alla luce di quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, come riassunta nella presente relazione, si rileva un adeguato grado di attuazione della stessa, anche favorito dall'integrazione con la sottosezione 2.2. *Performance*, nella quale sono stati inseriti obiettivi operativi corrispondenti alle attività previste per l'attuazione del Piano, con particolare riferimento alle misure specifiche di prevenzione del rischio e alle misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Segretario e Direttore Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Dr. Antonio Sebastiano Purcaro
Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Relazione redatta da:

Dr.ssa Patrizia Fusco - Responsabile del Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni -
p.fusco@cittametropolitana.milano.it